



Dialogo dell'Ue con i giovani

Il **Dialogo dell'UE con i giovani** è una forma di dialogo con i giovani e le organizzazioni giovanili a cui partecipano decisori, responsabili politici, esperti e altri attori della società civile, con l'obiettivo di dare vita ad un processo di consultazione permanente sulle priorità nel settore della gioventù.

È uno strumento della Strategia dell'UE per la gioventù 2019-2027, che promuove la partecipazione di un ampio numero di giovani alla vita della società e il coinvolgimento attivo di quei giovani che non hanno la possibilità di influire sui processi decisionali. Il Dialogo dell'UE con i giovani si articola in cicli di 18 mesi e ciascun ciclo individua e approfondisce una priorità tematica, definita dai Ministri della gioventù nel Consiglio dell'UE.

I Gruppi di lavoro nazionali, composti da rappresentanti dei Ministeri della gioventù, Consigli nazionali della gioventù, Agenzie nazionali per i giovani e altri organismi, coordinano il processo di consultazione a livello nazionale, informano sulle tematiche prioritarie, raccolgono i dati, producono report e diffondono i risultati.

Attraverso la consultazione sui temi prioritari del Ciclo in corso, tutti i giovani in Europa hanno l'opportunità di esprimere le loro opinioni e dare suggerimenti sulle politiche che riguardano la loro vita.

L'obiettivo è ottenere idee e raccomandazioni che al termine del Ciclo influenzino concretamente la politica dell'UE, generando risultati tangibili ai livelli nazionali e locali e cambiamenti positivi nelle comunità.

VIII CICLO- “Spazio e partecipazione per tutti”

Il 31 dicembre 2021 si è concluso l’ottavo ciclo del Dialogo dell’Ue con i giovani, il cui tema è stato lo Youth Goal n. 9, “*Spazio e partecipazione per tutti*”, dal titolo “*Europe for YOUth – YOUth for Europe: Space for Democracy and Participation*”.

Questo ciclo, nello specifico, ha avuto l’obiettivo di:

- rafforzare il Dialogo dell’UE con i Giovani come uno spazio significativo di partecipazione dei giovani ai processi decisionali, nonché nel monitoraggio e nella valutazione delle politiche relative ai giovani;
- contribuire all’attuazione degli obiettivi europei per la gioventù che sono stati sviluppati dai giovani durante il 6 ° ciclo del dialogo strutturato e aumentare la visibilità degli Youth Goals;
- promuovere la cooperazione multi-livello e multi-stakeholder dal livello locale al livello europeo, per rendere il processo più inclusivo, visibile e sostenibile in modo che i suoi risultati possano rappresentare le aspettative di tutti i giovani che vivono in Europa.

Il ***Consiglio Nazionale dei Giovani***, nell’ambito dell’Assemblea Generale che si è tenuta il 19 dicembre 2021, ha organizzato tre Workshop online per discutere insieme ai giovani e ai rappresentanti delle istituzioni a tutti i livelli in merito alle conclusioni dell’VIII Ciclo del Dialogo dell’UE con i Giovani.

Di seguito vengono riportati i risultati ottenuti nell’ambito dei workshop.

Workshop 1	Partecipazione uguale e libera: mezzi e modalità di inclusione dei giovani nei processi decisionali e strumenti per un accesso più democratico alle informazioni
-----------------------	---

MEMORANDUM delle RACCOMANDAZIONI (workshop 1)

Il presente documento è copia dell'ufficiale tradotto in lingua italiana.

Il workshop 1 si è focalizzato sugli obiettivi 1, 2 e 3

Obiettivo specifico 1: "Garantire che i giovani abbiano un'influenza sul processo decisionale"

a) Si chiede agli Stati membri e alla Commissione europea di fornire un riscontro concreto ai giovani al fine di renderli partecipi del processo decisionale e di garantire un processo di valutazione in cui vengano inclusi i giovani, affinché la partecipazione sia effettiva e reale.

b) Gli Stati membri sono esortati ad adottare o sviluppare ulteriormente la legislazione, per garantire sistemi sostenibili di cogestione con i giovani nei processi di elaborazione delle politiche e nei processi decisionali a livello nazionale e locale, anche per proteggere e ampliare gli spazi civici dei giovani.

Obiettivo specifico 2: "Garantire un equo accesso alla partecipazione"

a) Gli Stati membri e alla Commissione europea sono invitate ad accrescere la diversità delle strutture di partecipazione e di affrontare la mancanza di inclusione fornendo informazioni facilmente accessibili ai gruppi minoritari.

b) Si incoraggiano tutti gli Stati membri ad aiutare i portatori di interessi locali nella elaborazione di proposte di attività extracurricolari per i giovani con minori opportunità.

Obiettivo specifico 3: "Partecipazione alle elezioni e rappresentanza negli organi eletti"

a) Si esortano gli Stati membri a istituire un processo di voto simbolico per le elezioni del Parlamento europeo per le fasce di età che a livello UE non sono ancora autorizzate a votare, in cooperazione con i centri giovanili locali e i consigli nazionali della gioventù, al fine di incoraggiare i giovani che non hanno ancora l'età minima attualmente prevista per esercitare il diritto di voto a partecipare attivamente ai processi decisionali politici, rafforzando in tal modo una cultura di riconoscimento dell'opinione dei giovani in politica.

b) Si chiede alla Commissione europea e agli Stati membri di elaborare strategie a sostegno dei giovani che desiderino candidarsi a una carica a livello locale, nazionale e dell'UE, tramite lo sviluppo di una piattaforma a disposizione di tutti i giovani che intendono candidarsi alle elezioni, fornendo materiale per l'ulteriore sviluppo di strutture analoghe per le elezioni nazionali.

c) Si invitano gli Stati membri a fornire un'educazione civica di qualità nelle scuole in ogni Stato membro e ad adottare un quadro comune dell'UE per aiutare i giovani ad avere fiducia nella loro capacità di partecipazione significativa e rappresentativa alla vita politica.

d) Si invitano la Commissione europea e gli Stati membri a rafforzare la credibilità delle istituzioni politiche e ad incoraggiare le stesse ad agire su evidenze scientifiche a beneficio dell'intera società, al fine di evitare la disillusione dei giovani nei confronti del processo decisionale e della politica.

METODO DI LAVORO

Azioni elaborate nel corso del workshop.

Azione n°1

Il CNG, quale unico organismo a livello nazionale rappresentante i giovani, riveste una importanza fondamentale. In tal senso, si reputa opportuno e si auspica una **maggiore centralità dello stesso CNG** ed un **maggiore coinvolgimento delle Associazioni giovanili**. Una proposta riguarda una possibile **Giornata nazionale dei Giovani**, da attuarsi con il **contributo del CNG** attraverso un evento nazionale tematico frutto della richiesta avanzata dalle Associazioni e dal CNG in tema giovani.

Azione n°2

Attività legislativa che preveda **l'attuazione del metodo democratico** nei processi decisionali e di formazione della governance dei partiti, tenendo conto della necessaria partecipazione giovanile, da attuarsi anche mediante l'istituzione di scuole di politica.

Meccanismi di **sostegno economico ai giovani** candidati alle **cariche elettive**.

Azione n°3

Istituzione di **Osservatorio nazionale dei Giovani, Laboratori di cittadinanza attiva, patti educativi territoriali**.

Azione n°4

Politiche di coinvolgimento dei giovani nei sindacati e nelle istituzioni di rappresentanza dei lavoratori.

Azione n°5

Creazione di **meccanismi di monitoraggio** delle azioni a livello giovanile nelle diverse realtà locali e nazionali, per conoscere quanto effettivamente viene svolto, e per raccogliere buone pratiche che possano migliorare la partecipazione attiva di tutti. (obiettivo specifico 1b;2a;3d)

Azione n°6

Creazione e potenziamento di **spazi di dialogo e tavoli di confronto e progettazione condivisa** tra la rappresentanza studentesca e le amministrazioni locali.

Azione n°7

Valorizzazione dell'**educazione civica scolastica** attraverso una collaborazione con le amministrazioni comunali e locali, che affianchi l'acquisizione di competenze ad una presa di coscienza diretta delle politiche amministrative.

Workshop 2	Youth spaces: tra mondo online e offline. Come garantire ai giovani nuovi e migliori spazi sostenibili.
-------------------	--

MEMORANDUM delle RACCOMANDAZIONI (workshop 2)

Il presente documento è copia dell'[ufficiale](#) tradotto in lingua italiana.

Il workshop 2 si è focalizzato sugli obiettivi 4 e 5

Obiettivo specifico 4: "Garantire spazi fisici per i giovani"

- a) Si invitano la Commissione europea e gli Stati membri a sensibilizzare e promuovere opportunità di finanziamento volte a creare e sostenere spazi fisici per i giovani.
- b) Si invitano gli Stati membri a modificare le politiche nazionali in materia di istruzione e a fornire sistemi di monitoraggio a livello UE per promuovere spazi e iniziative sicuri e adatti ai giovani.

c) Si invitano la Commissione europea e gli Stati membri ad introdurre un monitoraggio relativamente alla salvaguardia degli spazi civici fisici per i giovani, al fine di garantire il diritto di preservare tali spazi da varie minacce quali la commercializzazione e l'aumento dei canoni di locazione.

d) Si invitano la Commissione europea e gli Stati membri a rendere completi e accessibili gli spazi fisici per i giovani, fornendo al riguardo informazioni più accessibili e adatte ai giovani.

Obiettivo specifico 5: "Garantire spazi digitalizzati per i giovani"

a) Si incoraggiano gli Stati membri a garantire una normativa digitale in tutta l'Europa, relativamente a Wi-Fi/Internet gratuito e strumenti digitali di base destinati a essere utilizzati dai giovani.

b) Si incoraggia la Commissione europea a stanziare fondi specifici per il settore giovanile, al fine di responsabilizzare ed educare i giovani a sviluppare competenze digitali, con particolare attenzione ai giovani con minori opportunità.

c) Si invita la Commissione europea ad elaborare un quadro a livello europeo per valutare la compatibilità degli spazi virtuali con i giovani, in modo da fornire agli spazi e strumenti esistenti orientamenti chiari e aggiornati sull'uso di un linguaggio accessibile e sulla centralizzazione delle informazioni, al fine di rimuovere gli ostacoli che si frappongono alla partecipazione attiva dei giovani ai processi sociali e politici.

d) Si invitano gli Stati membri a responsabilizzare gli educatori nei settori formali e non formali, al fine di garantire ai giovani di disporre delle competenze e degli strumenti necessari per proteggersi dalla cattiva informazione e dall'incitamento all'odio negli spazi virtuali, stimolando la loro capacità di formarsi un giudizio in modo obiettivo.

METODO DI LAVORO

Azioni elaborate durante il workshop.

Azione n°1

- Creazione di **un database di spazi fisici disponibili** (es. *censimento beni comuni* e modalità di gestione) a livello locale, anche in chiave di sostenibilità, con una burocrazia snella e facilitata con offerta di **formazioni ad hoc** sul tema dell'accesso agli spazi pubblici per ospitare attività giovanili

Azione n°2

- Favorire l'**accesso gratuito o a canone calmierato** a spazi pubblici per ETS, grazie al sostegno delle amministrazioni (es. *attenzione particolare nei regolamenti comunali*)

Azione n°3

- Creazione di **spazi digitali inclusivi** oltre i social media: agorà in cui favorire l'incontro (con moderazione a tutela del discorso d'odio) e il coinvolgimento giovani meno attivi, includendo percorsi di educazione all'uso

Azione n°4

- Favorire la partecipazione diretta dei giovani a partire da **assessment/raccolta dati** a livello scolastico/universitario/associativo in modo da creare proposte in linea con le esigenze dei giovani , e promuovere meccanismi virtuosi tra comuni (livello bottom-up e top-down)

Azione n°5

- Individuazione di una serie di **standard qualitativi** a livello europeo per l'erogazione, in modalità sincrona e asincrona, della formazione tramite piattaforme digitali da parte dei vari enti di formazione (università, scuole, enti di formazione professionale ecc.

Workshop 3	Risorse per i giovani. Il ruolo delle nuove generazioni nell'elaborazione delle politiche europee e nazionali.
-----------------------	---

MEMORANDUM delle RACCOMANDAZIONI (workshop 3)

Il presente documento è copia dell'ufficiale tradotto in lingua italiana.

Il workshop 3 si è focalizzato sugli obiettivi 6 e 7

Obiettivo specifico 6: "Garantire un finanziamento sostenibile della partecipazione dei giovani"

a) Si invitano gli Stati membri di accordare maggiore visibilità all'animazione socioeducativa, migliorandone l'accessibilità (segnatamente attraverso incentivi all'animazione socioeducativa mobile nelle zone rurali e periferiche e con giovani meno accessibili) e legittimandola (attraverso il riconoscimento formale dell'occupazione, partenariati attivi con l'istruzione formale e gli attori locali).

b) Si invitano gli Stati membri a consolidare la posizione e il ruolo dell'animazione socioeducativa nelle questioni sociali (partenariati nell'ambito di iniziative locali, eventi, concorsi e progetti) e a garantirne il riconoscimento sociale (valorizzazione dell'animazione socioeducativa).

c) Si invitano gli Stati membri e la Commissione europea ad appoggiare e ad impegnarsi a creare un piano generale di ripresa per i giovani nell'UE, corredato di azioni specifiche da intraprendere a livello europeo, nazionale e locale, che siano incentrate sull'animazione socioeducativa e sulla partecipazione dei giovani, al fine di superare i problemi che la pandemia ha aggravato.

Obiettivo specifico 7: "Fornire informazioni pertinenti e adatte ai giovani"

a) Si invitano gli Stati membri ad integrare regolarmente corsi di alfabetizzazione mediatica e di cultura dell'informazione nei programmi nazionali dell'istruzione primaria e secondaria, in cooperazione con pertinenti organizzazioni giovanili a livello nazionale, regionale e locale e con operatori dei media, garantendo nel contempo una regolare formazione nazionale degli insegnanti cofinanziata dal bilancio dell'UE.

b) Si invitano gli Stati membri e la Commissione europea a includere nelle loro strategie per la gioventù una serie di informazioni e consigli di qualità da fornire ai giovani, conformemente alla Carta europea dell'informazione per la gioventù, e a finanziare un organismo nazionale di coordinamento dell'informazione per i giovani, in modo che questi possano accedere alle informazioni pertinenti a livello europeo, nazionale, regionale e locale.

c) Si invita la Commissione europea ad elaborare una strategia di comunicazione dell'UE per la gioventù che fornisca agli Stati membri orientamenti sulla creazione congiunta di comunicazioni con i giovani in merito alle politiche e alle pubblicazioni, assicurando la pubblicazione di tali comunicazioni sul Portale europeo per i giovani, in cui possono aver luogo le discussioni e il dialogo con i giovani.

METODO DI LAVORO

Azioni elaborate durante il workshop.

Azione n°1

- ***Revisione del curriculum dello studente della scuola dell'obbligo***, in modo da poter rendere i giovani del futuro meglio preparati e con più strumenti per poter esercitare cittadinanza attiva; in particolare ci si deve focalizzare non solo sulle conoscenze, ma anche e soprattutto sulle competenze.
Alla luce di questa revisione, si rende necessario ***poi definire quali tipologie di competenze possono e devono essere promosse da parte delle strutture governative***, con un focus in particolare alle realtà periferiche e rurali. fondamentale è l'inclusione e collaborazione con le realtà locali del terzo settore.

Azione n°2

- Stabilire un ***Curriculum per la figura dell'animatore socio-educativo (youth worker)***. Sarebbe necessario raccogliere dati a livello nazionale ed intervenire con leggi e regolamenti che tutelino e comprendano meglio questa figura professionale.
Questo processo dovrebbe avvenire con il supporto degli enti che propongono ed erogano fondi a livello nazionale ed europeo, al fine di poter meglio definire la professione dell'animatore socio-educativo

Azione n°3

- ***Fondo Sociale Europeo a servizio della figura dell'animatore socio-educativo.***

Istituzione di una figura professionalizzante dell'animatore socio-educativo (youth worker), mediante un percorso comunitario affinché venga riconosciuto a livello professionale, attraverso l'utilizzo del Fondo Sociale Europeo, il quale investe nel capitale umano dell'Europa.

La creazione della suddetta figura professionalizzante faciliterebbe l'interesse di molteplici giovani, tra cui anche i NEET, nell'ottenere uno sbocco lavorativo basato sulle proprie aspirazioni.

Azione n°4

- **Riscoperta del rapporto con la natura tra i giovani ed il proprio territorio.**
Costituire **bandi europei** volti all'acquisto di alberi da parte dei giovani per la piantumazione nella propria città, al fine di sensibilizzare e porre al centro dell'attenzione il proprio ecosistema e alla riqualificazione del verde pubblico.

Azione n°5

- **Fornire informazioni pertinenti sulle comunità**
L'obiettivo da raggiungere è di intervenire sull'alternanza scuola lavoro in modo da riuscire a coinvolgere tutti gli studenti nella vita di ciascuna comunità, a livello regionale, nazionale ed europeo.

Azione n°6

- **Partecipazione dei giovani nelle scuole superiori ed educazione civica.**
In riferimento alla consapevolezza e alla partecipazione dei giovani si propone di coinvolgere gli studenti delle scuole superiori in merito ai temi europei, per renderli più consapevoli e partecipi alla vita dell'Ue.
Per fare questo si può far riferimento ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, quali simulazioni di consiglio comunale o percorsi di formazione sull'UE, da parte di enti istituzionali e fondazioni come Fondazione Megalizzi.
Inoltre, si consiglia una maggiore attenzione nei confronti dell'educazione civica, al fine di rendere i giovani più informati circa le istituzioni e il diritto europeo.

Azione n°7

- **Coinvolgimento degli studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado, delle Scuole Secondarie di Secondo Grado e delle Università ad apposite simulazioni** riguardanti: il ruolo delle Giunte Municipali e dei Consigli Comunali (creazione della figura del Sindaco dei Ragazzi); il ruolo del Parlamento Nazionale e del Parlamento Europeo.

Tale azione consentirebbe ai ragazzi di avere contezza del lavoro che viene portato avanti dai vari Rappresentanti a livello locale, regionale, nazionale ed europeo.

Azione n°8

Campagna di sensibilizzazione a livello europeo (inclusi social media, sponsor e testimonials) sul tema della lotta alle mafie internazionali.
La sensibilizzazione e conoscenza di tale fenomeno è fondamentale per la lotta contro il crimine organizzato, tanto in Italia quanto in Europa.